

## AGGIORNAMENTO FAQ V BANDO DEL 7 OTTOBRE 2022

### **Quesito 567 (Inserito in sezione 11 “Variazioni dei Programmi e dei Progetti”)**

*Sul merito delle "variazioni dei programma e dei progetti" (capitolo 16 dell'Avviso), si sottopone alla Vs attenzione il seguente quesito:*

*La Società Agricola "xxx srl" ha il progetto di trasformarsi in società semplice mantenendo sia la stessa compagine societaria che l'esercizio dell'attività imprenditoriale agricola e pertanto con il mantenimento della stessa partita iva. Ci si chiede se tale operazione straordinaria possa rappresentare un problema per la realizzazione del progetto di filiera, anche nella valutazione che tale modifica potrebbe essere fatta durante una qualsiasi delle fasi successive alla presentazione della domanda di accesso ai contratti di filiera.*

**R:** Si rimanda alle FAQ n. 54 e n. 498

### **Quesito 568 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*1. Si chiede un chiarimento riguardo alla definizione l'utilizzo e rendicontazione delle spese generali, in quanto, secondo l'Art. 4.1 comma c – Allegato 6 – Spese ammissibili, le spese generali sono quelle connesse alla gestione del personale, dipendente e non dipendente, mentre nell'Allegato A, le spese generali sono incluse nella categoria di spesa 5. “Spese Generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto”.*

*2. Inoltre all'Art. 17 comma 2 della Documentazione finale di spesa dell'Avviso è previsto un “analitico riepilogo delle spese” Le spese Generali vengono riconosciute in misura forfettaria oppure per essere riconosciute devono essere rendicontate in modo analitico?*

*3. Le spese generali sono riconducibili solo alle spese connesse al personale (es. Missioni), oppure possono riguardare anche altre tipologie (es. Spese per il personale indiretto, tecnico - amministrativo, spese per manutenzioni attrezzature e immobili, spese per pubblicazioni scientifiche, spese per funzionalità operativa, cancelleria, etc)?*

**R1:** In voce 1 della Tabella 4A dell'Allegato A saranno imputate le spese di personale dipendente e non dipendente unitamente alle spese generali connesse alla loro gestione; in voce 5 della medesima tabella saranno imputate le spese generali supplementari.

**R2:** Dette spese in Tabella 4A non sono soggette al limite del 12% e sono riconosciute solo se direttamente imputabili al progetto nonché se coerenti e connesse alle finalità dell'investimento di ricerca e sviluppo. La metodologia di rendicontazione è a costi reali.

**R3:** Le spese relative alle missioni del personale dipendente e non dipendente saranno imputate in voce 1 della Tabella 4A dell'Allegato A; le spese per il personale tecnico sono previste in voce 1

della Tabella 4A ove saranno imputate anche le spese generali connesse alla gestione del personale dipendente e non dipendente. È escluso il personale sia dipendente che non dipendente con mansioni amministrative, contabili e commerciali; le spese per attrezzature e per immobili saranno rispettivamente imputate nelle voci 2 e 3 della Tabella 4A dell'Allegato A, per le quali non è ammissibile la manutenzione. Le spese per la funzionalità operativa, la cancelleria etc. sono imputabili in voce 5 tra le spese generali supplementari.

Non sono ammissibili spese per pubblicazioni scientifiche in quanto non ricomprese nell'art. 31 del Regolamento UE n. 702/2014.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle FAQ n. 152, n. 154, n. 155, n. 286, n. 321.

### **Quesito 569 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*A differenza delle altre tabelle, nella TAB 4 A non è riportata la % max di SPESE GENERALI ammissibili. Qual è la % max prevista? Nella quota di spese generali sono considerate ammissibili le spese di struttura e di funzionamento degli uffici (come utenze, cancelleria, etc)? Cosa si intende per spese generali connesse alla gestione del personale, dipendente e non dipendente? È possibile avere degli esempi?*

**R:** Si rimanda alle FAQ n. 254 e n. 568.

### **Quesito 570 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*1.L'allegato 3, nella parte relativa ai dati identificativi del soggetto beneficiario, presenta un'impostazione concepita in funzione di un beneficiario privato, anche per il tipo di dati e informazioni e richieste. È possibile, per l'Organismo di Ricerca compilare solo le parti di propria pertinenza e/o modificare la formulazione delle altre richieste? 2.L'allegato 8, nella nuova formulazione, riporta questa frase: “di impegnarsi a richiedere il finanziamento, nella duplice forma di agevolato e bancario.” Tuttavia, per un soggetto beneficiario è sempre possibile richiedere l'agevolazione esclusivamente nella forma di Contributo in conto capitale?*

**R1:** L'Allegato 3 deve essere compilato per le sezioni di competenza e pertinenza di ciascun Soggetto beneficiario.

**R2:** Nel rimandare alla nuova formulazione della FAQ n.117 conseguente all'errata corrige all'Avviso, si specifica che laddove il Soggetto beneficiario opti per il solo Contributo in conto capitale, dovrà selezionare le opzioni di pertinenza.

### **Quesito 571 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Con riferimento al nuovo Avviso, e specificatamente alla figura del "Soggetto Beneficiario Indiretto", si chiede cortesemente di confermare che sia possibile introdurre nell'accordo di filiera*

*la figura del "Soggetto Partner Indiretto" per tutti quei soggetti che, in base a quanto specificato nell'avviso e nelle varie FAQ, non siano riconducibili alla figura del Soggetto Beneficiario Indiretto.*

**R:** Ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso, l'Accordo di filiera è sottoscritto da tutti i Soggetti beneficiari e da eventuali altri soggetti coinvolti indirettamente che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di filiera. Dal tenore della domanda non si comprendono quali fattispecie sarebbero ascritte al "soggetto partner indiretto" che non possono essere ricomprese nel ruolo di Soggetto beneficiario indiretto.

Per ulteriori elementi si rimanda alla FAQ n. 312.

### **Quesito 572 (Inserito in sezione 3 "Interventi e spese ammissibili")**

*In tema di Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria di cui alla Tabella 1A, allegato A al Decreto, si chiede se è ammissibile l'investimento effettuato da una azienda agricola che acquista un capannone con destinazione d'uso D10 per ricovero attrezzi e magazzino, nel caso in cui sia già stato stipulato un contratto preliminare registrato e versata la caparra.*

*In particolare si chiede se l'azienda può beneficiare dell'agevolazione per la parte del prezzo (data dalla differenza tra il costo dell'investimento e la caparra) che verrà versata successivamente alla proposizione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 7 dell'Avviso.*

*Nel caso in cui venisse data conferma di quanto sopra esposto, si chiede se per il calcolo del valore complessivo dell'investimento si computa anche quanto già versato dall'azienda, in sede di stipula del preliminare ed in data antecedente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, ai fini del soddisfacimento del requisito di cui al comma 3, articolo 5 dell'Avviso (che richiede quale valore minimo dell'investimento per gli investimenti effettuati da PMI esclusivamente in tabella 1A dell'Allegato A al Decreto)*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 329.

### **Quesito 573 (Inserito in sezione 4 "Agevolazioni concedibili")**

*1. Si chiede se possano beneficiare della maggiorazione di venti punti percentuali della intensità massima dell'agevolazione di cui alla Tabella 1A allegata al Decreto e prevista per "gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013", tutte le aziende con sede nei comuni che, ai sensi della Tabella allegata al D.M. n.591685, foglio "ft\_finale", risultano: i) montane o parzialmente montane ex articolo 18 Regolamento UE 1257, ii) svantaggiate o parzialmente svantaggiate ex articoli 19 e 20 Regolamento UE 1257 e che dopo il fine tuning abbiano ottenuto valore 1 (ossia svantaggiato) per tutte le colonne da H a M del suddetto foglio.*

2. In particolare, si chiede se sono considerati “investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell’articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013” gli investimenti effettuati nel comune di Isola del Piano (PU).

**R1/R2:** L’interpretazione si ritiene corretta.

### **Quesito 574 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*In tema di Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 di cui alla Tabella 4A allegata al Decreto:*

a) *Si chiede se è ammissibile la presentazione di un progetto di ricerca da parte di un RTI in qualità di soggetto beneficiario? Nella fattispecie il Raggruppamento Temporaneo sarebbe composto esclusivamente da enti di ricerca e diffusione della conoscenza, alcuni dei quali costituiti secondo il diritto pubblico e altri da enti di diritto privato.*

b) *Per consulenze di ricerca contrattuale sono necessari tre preventivi? Riteniamo di no in quanto si tratta di prestazioni esclusive affidate a soggetti che si ritengono più adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto in base alle competenze ed esperienze di tali enti di ricerca e diffusione della conoscenza sulle tematiche progettuali.*

c) *Fermo restando il rispetto di eventuali procedure interne previste dai singoli enti di ricerca e diffusione della conoscenza costituiti secondo il diritto pubblico, ai sensi del bando e della normativa in esso richiamata, sono previsti vincoli o adempimenti specifici in tal senso?*

**Ra:** Si rimanda alla FAQ n. 382.

**Rb:** Si rimanda alla FAQ n. 337.

**Rc:** Il quesito posto non permette di fornire una risposta circostanziata.

### **Quesito 575 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*In tema di “Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli” di cui alla tabella 3A allegata al Decreto, si chiede se possono essere realizzate iniziative promozionali in paesi extra ue? in caso di risposta affermativa si chiede di specificare eventuali esclusioni o limitazioni. Si chiede inoltre di conoscere il tasso di agevolazione previsto di tali iniziative promozionali in paesi extra UE e quali eventuali differenze sussistano per analoghe iniziative negli stati Membri dell’UE.*

**R:** Le campagne promozionali di cui alla lett. d) della Tabella 3A in Allegato A al Decreto, possono essere realizzate anche nei paesi terzi nel rispetto del Reg. UE n. 1144/2014. Le citate iniziative devono rispettare le intensità massime ivi stabilite. Ai fini della determinazione della quota di

contributo in conto capitale deve farsi riferimento alla tabella 1 dell'articolo 6 comma 4 dell'Avviso.

**Quesito 576 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)**

*In riferimento alla Normativa specificata in oggetto siamo cortesemente a chiederVi una conferma in merito all'ammissibilità alle agevolazioni dei seguenti investimenti:*

*Realizzazione di un invaso per accumulo di acqua piovana (50.000 metri cubi); Fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione vigneto tramite ala gocciolante; Realizzazione di un punto vendita presso l'unità locale oggetto del progetto di investimento.*

**R:** Non è possibile esprimere una valutazione a priori sulle spese descritte in assenza di un esame della documentazione di progetto.

**Quesito 577 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)**

*È ammissibile tra i soggetti proponenti un'Associazione di Categoria?*

**R:** L'Associazione di Categoria non rientra tra i Soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1 dell'Avviso.

**Quesito 578 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Ci sono limiti di partecipazione al presente Avviso? Può un organismo di ricerca pubblico (Università Pubblica) partecipare come soggetto beneficiario in una proposta X e come soggetto proponente in una altra proposta Y?*

**R:** Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45 conseguente all'errata corrige all'Avviso e alle FAQ n. 273 e n. 412.

**Quesito 579 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Secondo quanto previsto dall'Art. 4.1 comma a – Allegato 6 – Spese ammissibili nella categoria sono incluse le spese per il personale dipendente del Soggetto beneficiario, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario adibito alle attività di ricerca oggetto del Progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Sono ammissibili, pertanto, spese per il personale strutturato ovvero Professori ordinari, associati, Ricercatori determinato e indeterminato?*

**R:** Sì, sono ammissibili.

### **Quesito 580 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*Un organismo di ricerca pubblico, che richiede un contributo solo in conto capitale e non ha necessità di richiedere un finanziamento, che cosa deve dichiarare nell’Allegato 8 in sostituzione del seguente punto: “di impegnarsi a richiedere il finanziamento, nella duplice forma di agevolato e bancario”?*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 570 R2.

### **Quesito 581 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*In riferimento al quesito 331 siamo a chiedere di poter valutare questi elementi con lo scopo di rettificare la risposta da Voi fornita nella raccolta delle FAQ del 29/07/2022: Nell'avviso Prot n. 182458 del 22/04/2022, così come modificato dall'Avviso Prot. n. 324752 del 21/07/2022, all'art. 14 comma 1 si specifica che: “La data di avvio degli interventi da parte del Soggetto beneficiario è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa ammissibile” si tratta della stessa definizione del IV Bando sempre all'art. 14 comma 1 del Avviso n. N.0060690 del 10/08/2017: "Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo 5 in merito all'ammissibilità delle spese, la data di avvio degli interventi da parte del Soggetto Beneficiario è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa ammissibile.” pertanto, le parole utilizzate (così come il regime di aiuto) sono le medesime sia nel IV che nel V Bando. Dopo questa premessa segnaliamo che nel IV bando l'interpretazione della norma è stata, così come confermato anche dalla prassi contabile, che per titolo di spesa si intende "la fattura o documento di spesa equivalente"; non considerando quindi la data del documento di trasporto quale data che di avvio degli interventi del singolo soggetto beneficiario. La normativa di base e la prassi ministeriale riferita al documento di trasporto o di consegna è contenuta nei seguenti provvedimenti: D.P.R. 14.08.1996, n. 472 D.P.R. 10.11.1997, n. 441 D.P.R. 26.10.1972, n. 633 D.P.R. 29.09.1973, n. 600 D.M. 24.12.1993 C.M. 6.12.2006, n. 36. Esistono due tipologie di DDT, traslativo della proprietà e non traslativo, che di seguito riassumiamo:*

*1. DDT CAUSALI NON TRASLATIVE DELLA PROPRIETA': vale a dire se i beni sono trasportati senza che avvenga il passaggio di proprietà o il passaggio di proprietà è condizionato o comunque successivo alla consegna dei beni.*

*2. DDT CAUSALI TRASLATIVE DELLA PROPRIETA': vale a dire se i beni sono trasportati con passaggio di proprietà prendendo. Il DDT, sia caso 1 che caso 2, che riporti una data antecedente alla presentazione della domanda, ma la relativa fattura abbia una data successiva a quella di presentazione della domanda, per i seguenti motivi chiediamo di confermare, invece, che la spesa collegata sia ammissibile:*

*1. la fattura ed il relativo pagamento (acconto e saldo) sono successivi alla presentazione della domanda;*

*2. la fattura ed il relativo pagamento (acconto e saldo) sono successivi alla presentazione della domanda. Il trasferimento della proprietà non influisce sull'avvio della spesa infatti, per analogia, il "Quesito 64" pubblicato sul sito MIPAAF conferma questa interpretazione: "Il pagamento di un immobile all'asta avvenuto in data antecedente l'uscita del bando, più precisamente effettuato il 08/02/2022, di cui però non è ancora avvenuto il trasferimento di proprietà, che avverrà*

*probabilmente in data successiva alla presentazione della domanda, è una spesa ammissibile? sempre nei limiti e alle condizioni poste dal bando e dall'Allegato A. R: Ai fini dell'ammissibilità della spesa rileva il momento in cui avviene il pagamento che, nel caso di specie, dovrà essere in tutto o in parte successivo alla presentazione della domanda di agevolazione. Non rileva, invece, il momento del trasferimento di proprietà, posto che quest'ultimo costituisce la causale del pagamento ed il titolo di idoneità che dimostra la disponibilità del bene.*

**R:** Il combinato disposto di cui all'art. 7 comma 5 del Decreto e all'art. 4 comma 5 lett. o) dell'Avviso, prevede che gli interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. L'Aiuto SA.42821 al punto 132 recita *“Conformemente al punto 70 degli Orientamenti, la Commissione ritiene che gli aiuti siano privi di effetto di incentivazione per il beneficiario se, nel momento in cui questi inoltra domanda di aiuto alle autorità nazionali, il lavoro relativo al progetto o all'attività ha già avuto inizio”*. La disposizione di cui all'art. 14 comma 1 dell'Avviso che recita *“La data di avvio degli interventi da parte del Soggetto beneficiario è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa ammissibile”* non può essere interpretata in modo avulso da quanto precede.

Pertanto, posto che il DDT, o Documento di Trasporto, è un documento che viene prodotto al momento della consegna di beni, indipendentemente dal pagamento della fattura se avvenuto in data successiva alla presentazione della domanda, verrebbe disatteso l'effetto di incentivazione di cui al punto 70 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 unitamente agli articoli citati della normativa di riferimento della misura, in quanto la consegna del bene in data antecedente alla presentazione della domanda verrebbe a configurare a tutti gli effetti l'avvio dell'investimento.

Si evidenzia, altresì, che la FAQ n. 64 è stata oggetto di revisione.

### **Quesito 582 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei programmi e dei progetti”)**

*Secondo il regime di aiuti SA 42821 punto (34) "Le altre misure oggetto della presente decisione di cui al paragrafo (19), lettere d) ed e), non sono tali da avere, per la loro natura, un particolare impatto ambientale". Tali misure sono: partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità; misure promozionali a favore dei prodotti agricoli. Se il Consorzio di tutela intende realizzare solo le succitate attività come deve essere valutata l'Idoneità dei Progetti a conseguire gli obiettivi ambientali come previsto dal cap 9 paragrafo 1 punto ii) dell'avviso?*

**R:** I “Contratti di filiera” in quanto misura complementare alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2.1 “Agricoltura sostenibile ed economia circolare” del PNRR è stata disciplinata in coerenza con le indicazioni di carattere ambientale contenute nella Mission. Per ogni ambito di valutazione deve quindi essere raggiunto il relativo punteggio minimo cui contribuisce ciascun progetto che compone il Programma. Nel caso di specie, l'oggetto della promozione e le modalità con cui sarà realizzata la campagna promozionale potranno concorrere al perseguimento degli obiettivi ambientali.

### **Quesito 583 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)**

*Come già indicato nella FAQ n.45 i Consorzi vengono considerati ammissibili sia in qualità di soggetto proponente sia in qualità di soggetto beneficiario. Si chiede pertanto di confermare che una qualsiasi forma consortile (e non esclusivamente Consorzi di Tutela) sia da considerarsi ammissibile in qualità di soggetto proponente. Nello specifico, il Consorzio interessato risulta avere come oggetto sociale la promozione dei prodotti rappresentati e l'attività turistica connessa al prodotto. Si specifica inoltre che lo stesso Consorzio ha una base associativa composta da aziende del settore agricolo e agroalimentare, rappresentative di diverse fasi di filiera. Si ripropone il medesimo quesito anche in relazione ai soggetti beneficiari*

**R:** Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) dell'Avviso posso essere Soggetti proponenti, tra gli altri, i Consorzi di cooperative agricole e i Consorzi di imprese che operano nel settore agricolo e agroalimentare.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. a) possono essere Soggetti beneficiari, tra gli altri, le imprese anche in forma consortile operanti nel settore agricolo e agroalimentare.

In entrambi i casi l'appartenenza al settore agricolo e/o agroalimentare è riconosciuta attraverso il codice ATECO dell'attività primaria.

### **Quesito 584 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)**

*Si chiede di confermare che anche realtà aziendali, iscritte al sistema Arianna come previsto dal bando siano ammissibili a finanziamento*

**R:** Gli investimenti in ricerca e sviluppo di cui alla tabella 4A possono essere proposti direttamente dagli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza oppure proposti attraverso un altro Beneficiario diretto, ma interamente realizzati dagli organismi di ricerca medesimi che ne renderanno le spese; tale organismo può essere esclusivamente un soggetto che ha come finalità principale la ricerca e sviluppo e/o la diffusione della conoscenza e non un'impresa operante prevalentemente nel settore agricolo.

### **Quesito 585 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)**

*Nel caso in cui il programma di filiera preveda come soggetto proponente una realtà consortile, i soggetti beneficiari rientranti nella categoria “Enti di Ricerca” devono essere associati a tale realtà in quanto beneficiari del programma o il legame consortile può essere detenuto anche solo dalle realtà aziendali coinvolte?*

**R:** Non è necessario che l'Ente di Ricerca sia parte del Consorzio. È necessario, invece, che sottoscriva l'Accordo di filiera.



### **Quesito 586 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Nel caso di soggetto beneficiario consortile, rappresentativo del territorio nazionale, è corretto affermare che lo stesso garantisce un ambito territoriale multiregionale, considerato che gli interventi proposti saranno distribuiti su tutto il territorio nazionale?*

**R:** Ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, ai fini della verifica del requisito della multiregionalità si considera la localizzazione fisica dell'investimento effettuata da ciascun Soggetto beneficiario, con le precisazioni di cui alla nuova formulazione della FAQ n. 162.

### **Quesito 587 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Con riferimento al punto 8. Allegato I TFUE: nel caso di un programma di filiera legato ad un determinato capitolo di prodotto (ad esempio capitolo 22) è possibile che lo stesso Accordo di filiera venga sottoscritto da un'azienda vivaistica, quindi facente riferimento ad un capitolo di prodotto differente (Capitolo 6 – Pianta vive)? Nel caso di specie, gli interventi e le spese sarebbero unicamente connessi alla produzione di piante atte alla produzione di uve da vino (Tabella 1A) e ad attività di promozione del prodotto (Tabella 3A).*

**R:** Il Programma deve rappresentare investimenti integrati a carattere interprofessionale nonché complementari e capaci di contribuire ad una stabile integrazione tra i soggetti della filiera. L'Accordo e il Programma devono essere articolati in diverse tipologie di interventi in relazione all'attività svolta dai Soggetti beneficiari, in modo da coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa, commerciale e in termini di distribuzione del reddito. Nel rispetto di quanto precede e dell'art. 5 comma 8 dell'Avviso, non sono esclusi Programmi con Soggetti beneficiari multi-filiera. Ad ogni modo la coerenza dell'investimento sarà effettuata nelle fasi istruttorie e valutative della domanda.

### **Quesito 588 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Con riferimento alle realtà consortili con finalità di promozione e tutela di un prodotto DOP o IGP (esempio: Consorzio di Tutela) e/o altre realtà consortili, si chiede se è possibile attivare un investimento in Tabella 2A diretto all'acquisizione e miglioramento di un bene immobile poi diretto alla commercializzazione e promozione dei prodotti tutelati e promossi dalla realtà consortile. Lo spazio, quindi, diventerebbe di proprietà delle suddette realtà consortili con spazi aperti per le aziende consorziate, anche per lo svolgimento di attività promozionali.*

**R:** Sulla base degli elementi forniti e fermo restando che la coerenza dell'investimento sarà effettuata nelle fasi istruttorie e valutative della domanda, si precisa che la realtà consortile così come descritta può realizzare interventi in Tab. 2A riferiti alla trasformazione e alla commercializzazione, come definita dalla lett. f) dell'art. 1 dell'Avviso, di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE. I beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto anche attraverso la cessione dell'attività, nei cinque anni successivi all'ultimazione degli interventi, pena la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle FAQ n. 387 e 448.

**Quesito 589 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Nel caso di una realtà consortile come soggetto beneficiario, con riferimento alla Tabella 3A vi sono vincoli relativamente all’esposizione dei marchi dei propri associati su materiali promozionali e/o durante le attività fieristiche/manifestazioni/mostre/etc?*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 259.

**Quesito 590 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Nel caso di una realtà consortile come soggetto beneficiario, è possibile attivare l’intervento 3A – lettera A), promuovendo una certificazione di sostenibilità consortile, alternativa alle certificazioni aziendali e/o di prodotto chiaramente ottenibili dalle aziende ma non dalle realtà consortili?*

**R:** Ai sensi della lett. C) della Tabella 3A dell’Allegato A sono ricompresi tra i regimi di qualità i regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli. Si invita a consultare la FAQ n. 18.

**Quesito 591 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei programmi e dei progetti”)**

*Con riferimento all’ambito di valutazione 3 “Requisiti specifici posseduti dai Soggetti Beneficiari in relazione al Programma, nel caso di una realtà consortile composta unicamente da soci con produzioni certificate biologico, DOP e IGP è possibile dichiarare come punteggio il possesso di tali certificati, anche se indirettamente riferiti alla compagine consortile? Si ripropone la medesima domanda anche con riferimento a tutti i parametri di punteggio.*

**R:** Relativamente all’ambito di valutazione 3 e nel solo caso dei sistemi di qualificazione del prodotto, il consorzio può utilizzare ai fini del punteggio le certificazioni dei soci.

**Quesito 592 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Con riferimento all’Allegato 6 “Spese ammissibili” del Decreto, si richiedono i seguenti chiarimenti:*

*1. Art. 2.2., nel caso delle spese generali, si chiede conferma che queste sono riconosciute unicamente nel caso di investimenti in tabella 1A e 2A (massimo del 12% in relazione agli investimenti previsti) e nel caso di investimenti in tabella 4A.*

*2. Tabella 4A, 1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto si chiede conferma che tutte le tipologie di contratto (a tempo determinato, indeterminato, ...) siano ammesse a finanziamento*

**R1/R2:** Si rimanda alle FAQ n. 254, n. 568 e 579.

**Quesito 593 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*Nel caso di subentro aziendale di un giovane agricoltore nella proprietà aziendale, intercorrente tra la domanda di partecipazione e l'eventuale accordo di filiera definitivo, è possibile dichiarare già dalla domanda di partecipazione l'aumento percentuale previsto per i giovani agricoltori o è necessario che il subentro sia già concluso all'atto di presentazione della domanda? Nel caso in cui si confermasse il subentro nel mentre dei due depositi, è possibile applicare l'aumento percentuale nella seconda fase di analisi dell'accordo?*

**R:** I requisiti oggetto di maggiorazione devono essere adeguatamente comprovati all'atto della presentazione della domanda.

**Quesito 594 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*Con riferimento all'Allegato 3 - Scheda progetto del Soggetto Beneficiario, si chiedono i seguenti chiarimenti:*

*- Paragrafo 5, 6 e 7: nel caso di realtà consortile (in qualità di soggetto beneficiario) rappresentativa di più regioni è corretto completare le sezioni su indicate riportando le informazioni cumulative delle aziende consorziate o comunque dell'intero settore rappresentato? In particolar modo, si fa riferimento alla crescita occupazionale e al posizionamento del prodotto.*

**R:** L'allegato 3 è riferito al solo Soggetto beneficiario, come identificato nella parte anagrafica di cui alla sezione 1, che promuove l'investimento, quindi, nel caso di specie è riferito al solo Consorzio. Posto quanto precede, le sezioni di cui al quesito afferiscono al Soggetto beneficiario e all'integrazione del Progetto con il Programma e con l'Accordo di filiera.

**Quesito 595 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*Con riferimento all'Allegato 3 - Scheda progetto Soggetti beneficiari” (aggiornato a seguito alle modifiche intervenute con Avviso n. 324752 in data 21 luglio 2022), Sezione “3.3 Interventi espressi in euro al netto dell'IVA per tipologia di aiuto e area di riferimento”, si chiede conferma che per le tabelle li presenti:*

*1. le intestazioni di colonna mancanti sotto la voce "INTENSITA' DI AIUTO" replicano, per tutte le tabelle, quelle previste sotto la voce "SPESA AMMISSIBILE IN EURO" (in caso contrario, si chiede di chiarire e specificare);*

*2. I valori da inserire sotto la voce "INTENSITA' DI AIUTO" devono essere importi in euro e non in percentuale.*

**R1/R2:** Si conferma l'interpretazione fornita precisando che nella colonna “Intensità di aiuto” deve essere riportato il valore percentuale dell'intensità di agevolazione comprensivo dell'eventuale maggiorazione.

Per l'individuazione delle Regioni si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 19 conseguente all'errata corrige all'Avviso.

**Quesito 596 (Inserito in sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)**

*Nello schema del contratto di filiera (allegato 9) al punto 7.1 "Titolo di Anticipo" si legge che "I Beneficiari delle agevolazioni, per il tramite del Proponente possono richiedere al Ministero una quota a titolo di anticipazione fino al 40% del Contributo in conto capitale, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.". In caso di richiesta di anticipo da parte del Soggetto Proponente l'obbligo di fidejussione vale anche per gli Enti Pubblici/ Università Pubbliche che ricoprono il ruolo di soggetti beneficiari?*

**R:** L'obbligo di fidejussione è previsto per tutti i soggetti beneficiari che intendono avvalersi della quota di anticipo di contributo in conto capitale.

**Quesito 597 (Inserito in sezione 9 “Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi”)**

*Si chiede di chiarire come avviene la rendicontazione delle spese della tabella 3A voce A lettera a) in cui è previsto che gli aiuti non devono comportare pagamenti diretti ai beneficiari. In particolare, il beneficiario dovrà presentare spese quietanzate? Nel qual caso il Proponente può pagare il beneficiario che ha anticipato la spesa? Oppure il Proponente dovrà comunque corrispondere il contributo al prestatore di servizio che dovrà restituire quanto ricevuto al beneficiario?*

**R:** Si rimanda alle FAQ n. 29, 408 e 416.

**Quesito 598 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)**

*Con riferimento al bando Mipaaf riguardante i Progetti di filiera a valere sui fondi del PNRR, Avviso Prot n. 182458 del 22/04/2022, si chiede se può validamente assumere il ruolo di Soggetto Proponente una Srl che esercita attività agricola il cui unico socio è una Srl che esercita l'attività di gestione di partecipazioni (holding) le cui quote sono detenute per il 100% da persone fisiche con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).*

**R:** La società così descritta non rientra in nessuna delle ipotesi previste dall'art. 3 comma 1 dell'Avviso per rivestire la qualifica di Soggetto proponente.

**Quesito 599 (Inserito in sezione “Agevolazioni concedibili”)**

*Nell'Allegato A dell'Avviso, all'interno della Tabella 1A, si fa presente che è prevista una maggiorazione del 20% delle aliquote di aiuto nel caso di “giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto”. A tal proposito si chiede conferma che è sufficiente uno solo dei due elementi (ad es: persona di età non superiore ai 40 anni) o entrambi gli elementi (persona di età non superiore ai 40 anni e primo insediamento nei cinque anni precedenti la domanda di aiuto) al fine di ottenere la maggiorazione suindicata.*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 240.

### **Quesito 600 (Inserito in sezione “Agevolazioni concedibili”)**

*Nel caso di società, quali sono le regole da seguire al fine di poter beneficiare della maggiorazione del 20% delle aliquote di aiuto nel caso di “giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto” prevista all’interno dell’Allegato A - Tabella 1A dell’Avviso.*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 240.

### **Quesito 601 (Inserito in sezione 8 “Sottoscrizione ed efficacia del contratto di filiera e contratto di finanziamento”)**

*Qualora il Soggetto Beneficiario non potesse esibire al Ministero le necessarie concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta per cause da imputare alle Pubbliche Amministrazioni competenti, si chiede conferma che il Contratto di Filiera sia comunque approvato e l’atto di concessione al singolo Soggetto Beneficiario interessato sarà formalizzato alla ricezione delle suddette autorizzazioni, licenze e nulla osta.*

**R:** La dimostrazione della documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni deve avvenire entro 120 giorni dalla stipula del contratto di filiera.

Si rimanda alle FAQ n. 37 e n. 296.

### **Quesito 602 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Si chiede conferma che un investimento su un impianto di compostaggio possa essere considerato conforme ai requisiti ambientali previsti dal Reg. (UE) 2020/852, dal momento che, secondo il Regolamento, un’attività economica dà un contributo sostanziale alla transizione verso un’economia circolare se: “utilizza in modo più efficiente le risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime, nella produzione, anche attraverso: i) la riduzione dell’uso di materie prime primarie o aumentando l’uso di sottoprodotti e materie prime secondarie”?*

**R:** Fermi restando i requisiti soggettivi che i soggetti beneficiari devono possedere all’atto della presentazione della domanda di accesso ai sensi dell’articolo 3 comma 2 dell’Avviso, si precisa che gli investimenti devono essere coerenti con il Programma e con le prescrizioni di cui all’Allegato 6 “Spese ammissibili”. Si specifica, infatti che ai sensi dell’articolo 5 comma 8 dell’Avviso gli interventi devono riguardare i prodotti compresi nell’Allegato I TFUE. Per i prodotti agroalimentari non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A dell’allegato A al Decreto.

In ogni caso la coerenza dell’investimento sarà verificata nelle fasi istruttorie e valutative della domanda.

**Quesito 603 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei programmi e dei progetti”)**

*Si chiede di confermare che il sistema di certificazione “SQNZ” è equivalente del sistema “SQNPI”.*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 147.

**Quesito 604 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Si chiede se rientrano nelle spese ammissibili per gli investimenti di cui alla tabella 2A, allegato A al Decreto gli oneri di urbanizzazione? Si chiede in particolare se tali costi rientrano nei punti 1 o 2 della Tabella ovvero nel punto 3 (Costi generali)?*

**R:** Ai sensi dell'allegato 6 “spese ammissibili” sono agevolabili tra le spese preliminari e funzionali alla presentazione del Progetto, gli oneri concessori da imputarsi tra i costi generali.

**Quesito 605 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Con riferimento al quesito 162, per quanto riguarda le attività di promozione (Tab 3A) di un Consorzio di Tutela che rappresenta soci con sedi in più regioni, la multiregionalità può essere calcolata con una delle seguenti modalità?*

- *in funzione della percentuale di prodotto certificato (da enti terzi) per regione*
- *con riferimento alla sede legale del soggetto beneficiario della tabella 3A.*

*Infatti, se gli interventi vengono realizzati su mercato interno, ma al di fuori del territorio nazionale, non è definibile il parametro indicato nella risposta alla faq 162 sopraccitata.*

**R:** Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 162.

**Quesito 606 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Relativamente alle spese ammissibili per gli interventi di cui alla Tab 3 A punto b lettera b) sono ammissibili anche annunci pubblicitari intesi come cartellonistica e affissioni? Relativamente alle spese ammissibili per gli interventi di cui alla Tab 3 A punto B lettera a) Partecipazione e concorsi fiere o mostre, oltre al costo di trasporto di animali è ammissibile anche il trasporto di materiali necessari alla partecipazione alla fiera (prodotto, materiali promozionali, ecc.)?*

**R:** Ai sensi dell'allegato 6 “spese ammissibili”, i costi di trasporto di materiali necessari alla partecipazione alla fiera sono ascrivibili alla lett. a) organizzazione di fiere ed esposizioni.

Si rimanda alla FAQ n. 404.

**Quesito 607 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*All'interno del nuovo modello di Allegato 8, nell'ultimo punto della dichiarazione c'è l'impegno da parte del soggetto beneficiario ad attivare il finanziamento bancario ed agevolato. Per i soggetti beneficiari che intendono attivare solo il fondo perduto, va bene eliminare la frase “-di impegnarsi a richiedere il finanziamento, nella duplice forma di agevolato e bancario”.*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 570 R2.

**Quesito 608 (Inserito in sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)**

*In merito al paragrafo 17 dell'avviso per la selezione dei contratti di filiera punto 2 lettera g punto 3 "che i beni rendicontati sono stati capitalizzati, ovvero non costituiscono materiale di consumo": si chiede conferma che siano esonerate le spese rendicontate nell'ambito dei progetti di promozione.*

**R:** Si conferma l'interpretazione fornita.

**Quesito 609 (Inserito in sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)**

*In merito al paragrafo 17 dell'avviso per la selezione dei contratti di filiera punto 2 lettera g punto 3 "che i beni rendicontati sono stati capitalizzati, ovvero non costituiscono materiale di consumo": si chiede conferma che siano esonerate le spese rendicontate nell'ambito dei progetti di ricerca.*

**R:** Si conferma l'interpretazione fornita.

**Quesito 610 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*In merito al paragrafo 3 dell'avviso per la selezione dei contratti di filiera punto 1 lettera e) relativamente ai soggetti proponenti: "le associazioni temporanee di impresa tra i soggetti beneficiari, già costituite, all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni" si chiede in che forma (tipologia di atto) deve essere costituita e con che tipologia di documento deve essere dimostrata l'avvenuta costituzione dell'associazione temporanea d'impresa.*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 514.

**Quesito 611 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Tenuto conto dell'Avviso prot. 324752 del 1/07/22 recante le modifiche all'Avviso n. 182458 e riprendendo la risposta alla FAQ 96, non riusciamo a capire in che senso “(...) Per gli investimenti realizzati a valere sulle citate tabelle (3A e 4A) si ricorda che gli aiuti saranno versati al prestatore del servizio di ricerca o al prestatore del servizio di consulenza e non saranno effettuati pagamenti diretti ai beneficiari.” Quindi con riferimento alla tabella 3A, in caso di progetto di promozione, il*

*contributo sarà versato ad un prestatore del servizio di ricerca/consulenza che non compare nel partenariato della filiera, che successivamente dovrà versare il contributo alle aziende beneficiarie? Con quale titolo un prestatore del servizio di consulenza esterno riceverà un contributo al posto delle aziende beneficiarie di progetto? In caso di più consulenti, come si sceglierà il consulente che dovrà ricevere il contributo? Nel caso in cui il progetto di promozione non preveda spese di consulenti esterni, a chi viene versato il contributo?*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 408.

### **Quesito 612 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Con riferimento ai progetti di Ricerca e Sviluppo, un organismo di ricerca che svolge il ruolo di consulente esterno dell’Organismo di ricerca che fa da Soggetto Beneficiario diretto, può essere inserito anche come soggetto beneficiario indiretto?*

**R:** Nel rimandare alla nuova formulazione della FAQ n. 45 conseguente all’*errata corrige* all’Avviso, si evidenzia che l’Ente di ricerca con investimenti in Tab. 4A potrà avvalersi dei costi di consulenza di cui alla lett. e) del paragrafo 4.1 dell’Allegato 6 “spese ammissibili”.

Per “Soggetto beneficiario indiretto” si intende l’impresa firmataria dell’Accordo di Filiera che, pur usufruendo di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del Programma, non è un Soggetto beneficiario, ma contribuisce al conseguimento degli obiettivi di filiera. A tal fine potrà firmare l’Accordo di filiera.

### **Quesito 613 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Per quanto riguarda i progetti di Ricerca e Sviluppo, il limite massimo di 7,5 milioni è da intendersi con riferimento al SINGOLO SOGGETTO BENEFICIARIO o al SINGOLO PROGETTO di Ricerca? Nel caso, ad esempio, di un Organismo di Ricerca che partecipa come soggetto beneficiario diretto a due Accordi di Filiera, può avere un budget di spesa di 7 milioni per un progetto di Ricerca all’interno di un programma di filiera e un budget di spesa di altrettanti 7 milioni per un altro e diverso progetto di Ricerca all’interno di un altro programma di filiera?*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 533.

### **Quesito 614 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*Un Organismo di Ricerca come soggetto beneficiario diretto del progetto di ricerca dovrà compilare anche tutti gli allegati previsti per le aziende? Ad esempio, l’allegato 8 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO. Si chiede di indicare nel dettaglio QUALI allegati devono obbligatoriamente essere compilati anche da parte degli Organismi di Ricerca.*

**R:** Si rimanda alle FAQ n. 542 e n. 570 R2.



**Quesito 615 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*Pur consapevoli che l'iva non rappresenti un costo ammissibile, deve essere inclusa nel piano coperture, all'interno dell'allegato 3?*

**R:** Nel piano dei flussi finanziari devono essere indicati tutti i costi dell'investimento. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale (si veda la FAQ n. 81). Laddove non sia un costo ammissibile dovrà essere coperta con “mezzi propri” o “altri finanziamenti” o “altre fonti di copertura”.

**Quesito 616 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*È intenzione dell'impresa acquistare un immobile mediante partecipazione ad asta giudiziaria per la quale:*

- *il Bando di Gara sarà indetto a giorni e comunque prima della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni*
- *il periodo di effettiva presentazione delle offerte è previsto per dicembre 2022 (sarà definito nel Bando di gara in pubblicazione)*

*L'azienda, in sede di domanda, indicherà nel piano degli investimenti il valore dell'offerta che presenterà all'apertura dell'asta. Sullo stesso immobile si prevedono lavori edili/impiantistici. Si chiede un parere sull'ammissibilità dell'investimento sopra rappresentato (acquisto immobile e ristrutturazione), ed in particolare:*

*Se il potenziale beneficiario possa, mediante allegato 4 (da allegare alla domanda), dichiarare (validamente) di avere disponibilità dell'immobile in forza:*

- *dell'avvenuta pubblicazione del bando di gara dell'asta;*
- *dell'impegno che potrà assumere, con apposita dichiarazione da allegare insieme ad all. 4, a presentare offerta di acquisto (nei tempi fissati dal bando di gara dell'asta). Si ritiene la soluzione proposta assimilabile ad un'opzione di acquisto.*

*Eventualmente, si chiede quale altra soluzione alternativa potrebbe essere implementata per garantire l'ammissibilità della spesa, tenuto conto che l'assegnazione dell'immobile in questione deve necessariamente passare per asta giudiziaria.*

**R:** Il Soggetto beneficiario nel caso di specie potrà indicare gli estremi della partecipazione al bando di gara dell'asta. Si precisa che il valore dell'investimento non può essere superiore a quello di base d'asta su cui saranno parametrize le agevolazioni.

Si rimanda in ogni caso alla nuova formulazione della FAQ n. 64 e alla FAQ n. 467.

**Quesito 617 (Inserito in sezione 10 “Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa”)**

*L'avviso all'art.15 comma 2 prevede la possibilità di richiedere una quota fino al 40% del solo contributo in conto capitale previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa. Si chiede di chiarire come verrà recuperata l'anticipazione con le successive erogazioni. Facendo un esempio di un beneficiario che ha ottenuto l'anticipazione del 40% e rendicontra con il primo sal il 60% della spesa dovrà aspettarsi:*

- 1. L'erogazione del 20% del contributo in conto capitale perché il 40% copre l'anticipazione;*
- 2. L'erogazione del 36% del contributo in conto capitale perché l'anticipazione viene recuperata in proporzione allo stato d'avanzamento (in questo caso può essere ridotto proporzionalmente l'importo della fidejussione?)*
- 3. L'erogazione del 60% del contributo in conto capitale in quanto l'anticipazione può essere recuperata nel sal finale? (chiaramente mantenendo interamente l'importo della fidejussione).*

**R:** L'anticipazione viene recuperata in maniera proporzionale in ciascun SAL.